

SAS e Accenture insieme per la Business Intelligence

L'Information management declina la BI per portare sul mercato nuove soluzioni verticali

Tendenza o imperativo strategico? Se i fatti valgono più delle parole, la partnership Sas-Accenture risponde in maniera univoca all'interrogativo. A dire il vero, Accenture e Sas collaborano con successo da 10 anni per offrire soluzioni di Business Intelligence (BI), in particolare nell'area analitica. Ma cosa c'è di nuovo allora? Si tratta di un ampliamento della collaborazione che sarà anche la base di partenza per sviluppare ulteriormente e portare sul mercato nuove soluzioni verticali grazie a un approccio comune e alla condivisione delle risorse.

I punti di forza di questa collaborazione sono molti per entrambe le parti. Per **SAS** (nel 2006, 1,9 miliardi di dollari di fatturato worldwide, in Italia 76,212 milioni di euro con un incremento del +8,0%), l'accordo porterà un'accelerazione nella crescita del fatturato nel mercato BI, facendo leva sugli investimenti di Accenture nei settori delle vendite, marketing, formazione, ricerca e sviluppo. Per **Accenture** (nel 2006, 16,65 miliardi di dollari, 146.000 dipendenti distribuiti in 49 paesi), il beneficio si tradurrà in un incremento delle competenze specialistiche per soddisfare la domanda di servizi di BI, attualmente erogati ai clienti dalla divisione Accenture information management services (Aims).

Quello del software e servizi di BI è sicuramente il segmento più promettente del mercato IT. Il modo di fare business è in costante evoluzione e la complessità aumenta insieme alla mole di dati generati. Il fenomeno è sotto gli occhi di tutti. Non ci vogliono esperti per spiegarlo, ma forse un modo nuovo per dirlo, quello sì.

Il nucleo di Business Intelligence inteso come "provider" di reporting e come piattaforma di integrazione tra architetture complesse a supporto dei processi aziendali rappresenta, per certi versi, già una commodity. Di conseguenza, i processi di integrazione di dati e metadati e impiego di strumenti avanzati per l'analisi «non sono più da considerarsi un lusso, ma un imperativo strategico per migliorare efficienza e flessibilità aziendale». Parola di Walter Lanzani, direttore marketing SAS che aggiunge: «Esiste un'evoluzione della BI che vuole tradurre in modo efficace queste esigenze di efficienza in ogni settore aziendale». Il nuovo corso della BI è rappresentato dall'Information management. Si tratta di un nuovo approccio al sistema azienda che mette a fattor comune Data quality integration, Intelligence storage, Analytics e Business Intelligence in una logica di gestione dell'informazione sia come asset strategico, sia come servizio. «Solo per fare un esempio pratico - pone l'accento Lanzani - quando finalmente il mercato dell'Rfid decollerà, le aziende dovranno far fronte a una nuova quantità di dati intelligenti da integrare nell'intero ciclo di vita delle informazioni in azienda».

La strategia SAS per l'Information management permette di sviluppare infrastrutture snelle in tutta la filiera dell'informazione. La qualità dei dati, manco a dirlo, è un aspetto cruciale. «Esistono troppi sistemi da cui possono fluire i dati - afferma Lanzani, - ecco perché le fasi della data integration e data quality sono fondamentali». Per snellire l'accesso alle informazioni molte aziende stanno andando nella direzione delle Service oriented architecture (Soa). «Le Soa consentono - spiega Lanzani - di uniformare le logiche di business e SAS offre una piattaforma integrata e modulare che favorisce la creazione e l'erogazione di servizi per la gestione dell'intero ciclo delle informazioni in azienda».

A cura di Giuseppe Mariggì